

La News**Prenotate il "Superpomodoro!"**

Piante di "Superpomodoro" su prenotazione! Ecco la proposta del Parco termale del Negombo di Ischia, che organizza Ipomea del Negombo, la mostra mercato delle piante rare ed inconsuete della fascia temperata. Il "Superpomodoro", nato da un incrocio di varietà di Blak Tomato con una linea pura di San Marzano, presentato dall'Istituto di Chimica Biomolecolare del Cnr in collaborazione con la MFM International di Mario ed Esmeralda Faraone Mennella, è andato a ruba, e gli organizzatori hanno pensato di dare l'opportunità di prenotare on line le piantine al prezzo di un euro. Che sia in arrivo anche la "Supersalsa"?
Info: www.negombo.it

**SMS****La giusta misura...**

A volte la qualità sposa la grandissima quantità. È l'esempio del Parmigiano Reggiano, uno dei formaggi italiani più apprezzati del mondo, prodotto in 3 milioni di forme all'anno. Ma, in tempi di crisi, i produttori sono costretti a vendere quasi sottocosto, e comprensibilmente si lamentano, perché, in linea di massima, la qualità va pagata per quanto vale. E se per un chilo di parmigiano si usano 16 litri di latte, va da sé che venderlo a 9,90 al chilo, come avviene spesso al supermercato, lasci ben pochi margini di guadagno. Però, è anche comprensibile che, se ci si rivolge al grande pubblico, chi fa la spesa tutti i giorni non sia sempre disposto a pagare un prezzo per lui relativamente alto. Non si può produrre sempre tanto e pensare di vendere tutto.
Federico Pizzinelli

Cronaca**Ristorazione, duello sui binari**

170 milioni di euro in tre anni. Tanto vale il business della ristorazione sui treni italiani. A fine giugno è scaduta la gestione del gruppo Cremonini, ed è passata alla multinazionale francese Accor. Cremonini ha, però, fatto ricorso per la parte del bando per il servizio sui Frecciarossa, Eurostar, Eurostarcity, Intercity e Intercity Plus, perché i rivali non avrebbero soddisfatto i requisiti previsti. Ma il Tar del Lazio non ha accettato il ricorso. Il "treno" di Cremonini viaggia ora verso il Consiglio di Stato.

**Primo Piano****Più credito e liquidità, meno oneri, tutela dei prodotti e "Tremonti Ter" anche per il primario: ecco le richieste di Confagricoltura al Governo**

Più credito è liquidità, meno oneri previdenziali, tutela dei prodotti agroalimentari con l'istituzione di un "Marchio Italia" e la "Tremonti Ter" anche per il settore primario: ecco le richieste al Governo del presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni, dall'assemblea annuale della più importante organizzazione delle imprese agricole, oggi a Roma. Per l'accesso al credito, Vecchioni ha proposto "un intervento sui tassi di interesse, magari usando la fetta italiana del prestito di 22 miliardi erogato ai partner Ue dalla Bce", ma per la liquidità "è essenziale l'anticipo sulla Pac, che può essere garantito attraverso un sistema più semplice delle erogazioni con la ristrutturazione dei mutui". E in questa direzione va l'accordo tra Confagricoltura e Federconfidi, per la promozione di azioni comuni nel campo del credito a favore delle imprese agricole associate a Confagricoltura. Ma sono necessari, secondo Vecchioni, "interventi per l'alleggerimento degli oneri previdenziali e burocratici, uniti ad un profondo riorientamento dei fondi disponibili". Ma Confagricoltura chiede anche che la "Tremonti Ter" sia estesa all'agricoltura: "come il Governo è intervenuto per dare sostegno all'industria con il decreto Tremonti - ha detto Vecchioni - così bisogna modulare l'intervento anche per dare ossigeno alle imprese agricole, ad oggi in gran parte tagliate fuori dai provvedimenti dell'esecutivo". Ricordando che Confagricoltura rappresenta 24 milioni di giornate di lavoro all'anno, oltre il 60% del lavoro dipendente nel settore, secondo i dati dell'Inps, e che l'agricoltura è stata uno degli argini più forti alla crisi, Vecchioni ha segnato l'orizzonte temporale per il futuro dell'agricoltura italiana: "ottobre è la linea rossa oltre la quale si entra nelle ombre del rischio liquidità e del rischio patrimoniale".

Focus**La Toscana del vino brinda al ritorno in patria dell'Alighieri dopo 650 anni**

Un brindisi al ritorno dell'Alighieri in terra di Toscana dopo oltre 650 anni! A celebrarlo saranno il Conte Pieralvise Serego Alighieri, ventunesimo discendente diretto di Dante, e Dario Cecchini, il macellaio di Panzano in Chianti, appassionato cantore dei versi del Poeta, nella presentazione del "Bello Ovile 2006", il vino prodotto da Poderi del Bello Ovile, la tenuta di Cinigiano (Grosseto) dei Serego Alighieri, che prende il nome dalla definizione che lo stesso Dante, in esilio a Verona, dette della sua amata Firenze nella Divina Commedia, il "bello ovile". Un progetto realizzato grazie alla storica collaborazione tra la famiglia Serego Alighieri, proprietaria anche della tenuta "Possessioni" in Valpolicella, e Masi Agricola, azienda leader dell'Amarone. L'appuntamento è nella cantina toscana il 13 luglio, per una serata in cui il "Bello Ovile 2006" Rosso di Toscana Igt sarà abbinato alle specialità dell'Officina della Bistecca di Cecchini. E per Pieralvise Serego Alighieri sarà anche l'occasione per parlare del ritorno in Toscana e rispondere alle curiosità sulla storia del Poeta.

**IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR**

Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione